

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 febbraio 2026, n. 19

Adozione Avviso pubblico GADI – Anno 2026 - “Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia”. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno giovedì 26 del mese di febbraio dell'anno 2026 nella sede della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Dott.ssa Graziella Ferente, titolare EQ "Supporto amministrativo ai Garanti regionali" che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante *“Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale”*;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante *“Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale”*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante *“Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016”*.

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il *“Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia”*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Reg. (UE) 2016/679 recante *“Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *“Codice in materia di protezione di dati personali”*;
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante *“Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *“Codice dell'Amministrazione digitale”*, e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”* recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia”*;
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *“Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione”* che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1*

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante *“Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”*;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;

Vista la deliberazione n. 281 del 10 ottobre 2025 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il *“Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 19 settembre 2025, n. 359;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale – Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante *“Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l’adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia”* e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 348/2025 con la quale la dott.ssa Anna Vita Perrone è stata nominata Dirigente della Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica e la nota del 20260000741 del Segretario generale che dispone dal 09.01.2026 la decorrenza degli incarichi dirigenziali, conferiti con la citata DUP, in concomitanza con l’avvio della XII Legislatura;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 117/2025 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto amministrativo ai Garanti Regionali”* alla Dott.ssa Graziella Ferente;

Visto l’art. 31-ter della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”* relativo al Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;

Visto il Regolamento Regionale n. 9/2017 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 568 del 14/12/2023 di nomina del Prof. Antonio Giampietro Garante dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. *“Codice del Terzo settore”*;

Vista la legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e s.m.i. *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 4/2026 avente ad oggetto *“Programma annuale dell’attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure*

restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione”.

Premesso che

la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, e s.m.i., agli articoli da 30 a 31-quater istituisce la figura del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, descrive le funzioni dello stesso e ne disciplina l’ambito di azione;

la succitata legge prevede in particolare che il Garante possa dare corso ad azioni e interventi di varia natura e tipologia, per rendere effettivi i diritti delle persone da tutelare o proteggere, nei rispettivi ambiti di azione; rispetto a questa specifica attività, essi possono giovare del valore generato dagli enti del terzo settore, tipicamente impegnati in ambito socio-culturale-assistenziale, in un rapporto, nascente dall’applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ai sensi dell’art. 118 della Costituzione, e regolamentato dal D.Lgs. 117/07 recante “Codice del terzo settore”;

il Regolamento regionale n. 9/2017 reca “Compiti e funzioni dell’Ufficio del Garante dei Diritti delle persone con disabilità” e prevede che all’Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti con disabilità “residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, mediante azioni positive mirate alla promozione degli obiettivi di qualità della vita, integrazione sociale, inserimento socio-lavorativo, autonomia e vita indipendente, qualità dell’assistenza e maggiore accessibilità dei servizi per i bambini, i giovani e gli adulti con disabilità, nel rispetto dei principi costituzionali, della Convenzione ONU per le persone con disabilità e nell’ambito dei vincoli finanziari cui la Regione e gli Enti locali sono sottoposti dalla normativa vigente.”

la DUP n. 332/2025, recante “Modifiche all’organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia”, ridefinisce le funzioni ascritte alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, ridenominata Sezione “Supporto all’Ufficio della difesa civica”, prevedendo, tra le altre, il supporto amministrativo e di programmazione alle attività dei Garanti Regionali;

con Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 4/2026 è stato approvato, tra l’altro, il Programma di attività per l’anno 2026 del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità;

con la stessa Delibera si è provveduto a dare mandato al Dirigente della Sezione “Supporto all’Ufficio della difesa civica”, di provvedere all’adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto “Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018”, prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:

- 1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;
- 2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;
- 3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;

Dato atto che

il citato Regolamento approvato con la citata DUP n. 178/2023 prevede che:

- i Garanti possono concedere, nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e succ. mod. ed int., contributi di modica entità, per la realizzazione di iniziative e progetti, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nelle rispettive leggi istitutive;
- tali contributi possono essere concessi a favore dei seguenti soggetti: enti no-profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza di ciascun Garante, nei limiti delle disponibilità del bilancio annuale;
- la concessione dei suddetti contributi avviene sulla base dei criteri indicati nel summenzionato regolamento ed è subordinata alla presentazione di una istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o organizzazione o ente rivolta all'Ufficio del Garante;

Dato atto che

in attuazione di quanto disposto dalla citata Deliberazione n. 4/2026, con il presente provvedimento si procede ad adottare apposito Avviso, di cui **all'Allegato A**, recante "Avviso pubblico GADI – anno 2026. Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, che tiene conto delle direttive disposte dalla stessa DUP;

Dato atto che

le istanze di concessione e liquidazione del contributo, come previsto dal suddetto Avviso, devono essere redatte secondo il modello di cui gli **Allegati B e C** della presente Determinazione Dirigenziale;

possono presentare istanza i soggetti individuati all'art. 5 del suddetto Avviso, e precisamente gli enti no-profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante;

i progetti ammissibili, come previsto dall'art. 4 del summenzionato Avviso, devono concorrere al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei Diritti delle persone con disabilità;

Verificata la disponibilità finanziaria di bilancio esistente sul Cap. 15 "*Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità art. 31 ter legge reg.le 19/2006*" - alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, è stato determinato l'importo dello stanziamento, utilizzabile per la copertura finanziaria del citato Avviso, atteso che la citata DUP 4/2026, nel programma allegato ed approvato dalla stessa, prevede che, la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica provveda ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura, di € 80.000,00;

Dato atto che

il contributo concesso, per la quota di co-partecipazione, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del beneficiario, è a fondo perduto;

le risorse finanziarie prenotate sono assegnate ai soggetti beneficiari secondo le disposizioni dell'allegato Avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze (**procedura a sportello**), e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;

la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza; i termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta oppure dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione;

in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare dell'art. 71 nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al **5%** delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati richiedendo tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo;

il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Perrone Anna Vita, dirigente pro tempore della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;

avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia, all'indirizzo segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione all'albo o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato;

per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari; per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009;

la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;

Ritenuto opportuno pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all'approvazione dell'“Avviso pubblico GADI – anno 2026. Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia”, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 80.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2026 per l'importo di competenza;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL
REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.**

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2026 - esigibilità 2026 - € 80.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:15 Art:**
Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico GALI – Anno 2026 - “Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia”.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di dar seguito** alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 di approvazione della programmazione per l'anno 2026 delle attività del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità, che dà mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018", prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:
 - 1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;
 - 2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;
 - 3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;
- **di adottare** l'Avviso, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, recante "Avviso pubblico GADI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia", congiuntamente al modello di istanza per la concessione del contributo finanziario Allegato B e al modello dell'istanza di liquidazione del contributo finanziario Allegato C, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

anno 2026 - esigibilità 2026 - € 80.000,00, di cui :

 - importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:15 Art:**
Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti, si provvederà a disporre gli impegni e le conseguenti liquidazioni ed erogazioni delle somme occorrenti, a seguito dell'istruttoria delle istanze e delle proposte di attività che perverranno, in ordine di arrivo delle stesse e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale della Puglia assegnati alla competenza della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", in particolare il cap. 15 - Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità art. 31 ter legge reg.le 19/2006 -, con riferimento alle specifiche voci di bilancio in relazione alla natura giuridica dei soggetti proponenti;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Vita Perrone, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;
- **di disporre** che le suddette risorse finanziarie prenotate con la presente Determinazione sono assegnate ai soggetti beneficiari, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle istanze (**procedura a sportello**), e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;
- **di stabilire** che la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza;
- **di stabilire** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica procede d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati;

- **di stabilire** che avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia;
- **di stabilire** che per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari;
- **di dare atto** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 7 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito web ufficiale del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia all'indirizzo: <https://garantedisabili.consiglio.puglia.it/>;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso all'Ufficio del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia;
- trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Anna Vita Perrone

(firmato il 26/03/2026)

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

La titolare di E.Q. - Supporto amministrativo ai
Garanti regionali
Graziella Ferente
(firmato il 26/03/2026)



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

ALLEGATO A
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n.19 del 26/03/2026



**Garante Regionale dei Diritti
delle Persone con Disabilità**

Avviso pubblico GADI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti

attinenti alle competenze del

Garante regionale dei diritti

delle persone con disabilità

Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Sommario

Art. 1	Oggetto e finalità dell'Avviso.....	3
Art. 2	Riferimenti normativi	3
Art. 3	Dotazione finanziaria.....	3
Art. 4	Progetti e iniziative ammissibili	4
Art. 5	Soggetti proponenti	6
Art. 6	Contributo finanziario	6
Art. 7	Istanza di concessione del contributo: termini e modalità.....	6
Art. 8	Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo	9
Art. 9	Esito dell'istanza di concessione	11
Art. 10	Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione	12
Art. 11	Obblighi del beneficiario.....	12
Art. 12	Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi.....	13
Art. 13	Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia	13
Art. 14	Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo.....	13
Art. 15	Spese ammissibili	17
Art. 16	Controlli.....	20
Art. 17	Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti	20
Art. 18	Trasparenza.....	20
Art. 19	Condizioni di tutela della privacy.....	21
Art. 20	Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990	21
	Allegati – modulistica	21



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso

Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di iniziative e progetti da avviare nell'anno 2026 per la concessione di contributi finanziari di modica entità, **per l'importo massimo di € 5.000,00** nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia (di seguito Garante), in attuazione della DUP n. 4/2026, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nella legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, in conformità al Programma annuale dello stesso Garante.

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili modelli di intervento nel campo della garanzia dei diritti delle persone con disabilità al fine di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

Art. 2 – Riferimenti normativi

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

Il Regolamento regionale n. 9/2017 recante "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante dei Diritti delle persone con disabilità".

La Deliberazione n. 4/2026 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia, avente ad oggetto "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".

La legge regionale 30 aprile 1980, n. 34, e ss. mm. ed integrazioni, reca "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni", come modificata dalla legge regionale n. 2/2001.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2026 alla competenza della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, in particolare quelle del Tit.:01 Cap.:15 - *Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità art. 31 ter legge reg.le 19/2006* - alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, per l'importo di **€ 80.000,00**.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze (**procedura a sportello**), con le modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Resta facoltà del Garante segnalare, nel corso dell'anno 2026, una eventuale minore oppure maggiore dotazione finanziaria del presente avviso, che sarà resa pubblica mediante determinazione dirigenziale della Sezione.

Art. 4 – Progetti e iniziative ammissibili

La richiesta di un contributo finanziario deve essere relativa ad una specifica iniziativa o progetto, che concorra al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei Diritti delle persone con disabilità della Regione Puglia, che deve essere avviato nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

I progetti da candidare devono avere come destinatari finali le persone con disabilità, o rivolgersi alla rete familiare di riferimento, ai caregiver, ai professionisti o ai volontari che operano in loro favore.

La richiesta di un contributo deve essere finalizzata ad una delle seguenti tipologie di iniziativa: azioni di sistema, attività laboratoriali, iniziative formative, informative o seminariali.

L'iniziativa deve essere dettagliatamente individuata e descritta nell'istanza di concessione del contributo, redatta secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 7.

Le proposte progettuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

1. Promozione di azioni di animazione sociale e inclusione comunitaria, attraverso interventi di carattere espressivo, artistico, culturale, artigianale, laboratoriale e sportivo, rivolti alle persone con disabilità, alle famiglie, ai caregiver, agli operatori, ai volontari e all'intera comunità territoriale, in una logica inclusiva, partecipativa e condivisa.
2. Promozione e sperimentazione di buone prassi in materia di accessibilità universale, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e assistive, finalizzate a favorire l'accessibilità degli spazi fisici e virtuali, pubblici e privati, nella prospettiva dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali, comunicative e culturali.
3. Sperimentazione di soluzioni innovative in materia di mobilità e trasporto accessibile, anche attraverso modelli replicabili e sistemi di accompagnamento personalizzato.
4. Supporto e sperimentazione di percorsi di autonomia e di attuazione del progetto di vita, anche mediante interventi di autonomia abitativa, domotica sociale, tecnologie assistive e modelli di sostegno personalizzato.
5. Interventi di supporto, formazione e sostegno psicologico e sociale alla figura del caregiver, anche attraverso esperienze di mutuo aiuto e reti territoriali di supporto.
6. Promozione di progetti sul diritto all'affettività e alla sessualità delle persone con disabilità, con approccio educativo, culturale e di tutela dei diritti.
7. Diffusione e promozione della pratica degli accomodamenti ragionevoli, nei contesti educativi, lavorativi, sociali e istituzionali, anche mediante azioni formative e di sensibilizzazione rivolte a enti pubblici e privati.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

8. Sperimentazione di modelli di accessibilità e fruizione inclusiva dell'offerta turistica, culturale, sportiva e del tempo libero, compresa la valorizzazione del patrimonio artistico e dei luoghi di interesse.
9. Promozione dello sport per tutti, con iniziative volte a garantire l'accesso delle persone con disabilità alla pratica sportiva, sia amatoriale sia agonistica, anche mediante l'adattamento degli spazi, la formazione degli operatori e l'utilizzo di ausili specifici.
10. Promozione di attività finalizzate all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze digitali di base e avanzate, rivolte alle persone con disabilità, ai familiari e ai caregiver, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici inclusivi.
11. Interventi sperimentali in ambito di istruzione, formazione e inserimento lavorativo, anche mediante la promozione di figure specialistiche di accompagnamento e tutoraggio (ivi compresa la figura del Disability Manager), nonché attraverso metodologie organizzative innovative e strumenti compensativi.
12. Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei media e pubblica, finalizzate alla promozione di una corretta rappresentazione della disabilità e al superamento delle barriere culturali e degli stereotipi.
13. Interventi di promozione della salute e dei corretti stili di vita, con particolare attenzione alla prevenzione, all'educazione sanitaria e all'accessibilità dei servizi socio-sanitari.
14. Progetti di agricoltura sociale e inclusione lavorativa in ambito rurale e urbano, rivolti a persone con disabilità, anche in una prospettiva di sviluppo di competenze e autonomie.
15. Azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, anche multiple, e di promozione della cultura dei diritti, con particolare riferimento alle situazioni di maggiore vulnerabilità.
16. Iniziative che prevedano il coinvolgimento diretto e attivo delle persone con disabilità nei processi di progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, anche mediante modelli di partecipazione attiva.

Le iniziative devono essere avviate nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:

- 1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
- 2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Garante è limitata all'iniziativa ammessa a finanziamento;
- 3) non sia utilizzato il logo del Garante sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'iniziativa rientrante nel progetto ammesso a finanziamento;
- 4) le spese relative alle diverse progettualità non risultino sovrapponibili e siano tenute distinte.

Non sono ammesse richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

Le iniziative che prevedono eventi devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere gratuità o riduzioni destinate allo specifico target di riferimento al progetto).



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 5 – Soggetti proponenti

L'Avviso è rivolto ad enti no-profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante.

Non possono presentare istanza di contributo:

- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia.

Art. 6 – Contributo finanziario

L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a euro € **5.000,00** (cinquemila/00) e, in ogni caso, la quota di finanziamento regionale non può superare il 75 % del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.

La restante quota parte, pari almeno al 25% del costo totale dell'iniziativa approvata, costituisce **cofinanziamento finanziario** a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto proponente e eventuali partner dell'iniziativa. Il cofinanziamento del soggetto / partenariato:

- a. costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa;
- b. è pari alla somma della co-partecipazione da parte del proponente e quella apportata dai partner, ove presenti, e di altre entrate, ove presenti;

Il totale delle spese del piano finanziario dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo finanziario **non deve essere superiore ad € 10.000.00.**

Art. 7 – Istanza di concessione del contributo: termini e modalità

L'istanza di concessione del contributo deve essere presentata all'Ufficio del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, a decorrere dalla data di adozione del presente Avviso, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la concessione del contributo (Allegato B della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), trasmessa da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it, **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GADI anno 2026–istanza di concessione del contributo per il progetto "....." (indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando)



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario.

In circostanze eccezionali, debitamente motivate e documentate, il contributo può essere richiesto, in relazione a specifiche iniziative o progetti, anche in corso di realizzazione, e potrà essere concesso tenuto conto del valore sociale dell'iniziativa o del progetto.

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:

1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati i seguenti documenti in formato pdf:**

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'Ente proponente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione relativa al versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
 - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato);
 - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
 - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.

Avviso pubblico GADI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del
Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Ogni soggetto può presentare una sola istanza di concessione per l'anno solare 2026. Solo in caso di rinuncia, da effettuarsi prima dell'invio dell'istanza di liquidazione, è possibile presentare una nuova istanza di concessione per l'anno 2026.

Nell'istanza di concessione del contributo il legale rappresentante del soggetto proponente deve attestare, le seguenti informazioni e tutte le dichiarazioni inserite nel modello di istanza di cui all'allegato B:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, e-mail e pec, codice fiscale);
- presentazione dettagliata dell'iniziativa (titolo, finalità, descrizione, luogo, programma, data di inizio e di fine);
- piano finanziario preventivo dell'iniziativa in forma dettagliata, con in totale delle spese fino a 10.000,00 euro, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrate stimate oppure di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori, delle spese stimate;
- che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

Le istanze presentate ad altra casella di posta della stessa Amministrazione, diversa da quella sopra riportata, sono prese in carico dalla data di arrivo alla Sezione.

La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella ricevuta di consegna generata automaticamente dalla casella PEC.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non pec, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

È onere del soggetto proponente verificare che il proprio indirizzo PEC sia attivo e abbia capienza per la ricezione delle comunicazioni, fino alla definizione del pagamento del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.

I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

La Sezione valuta le sole informazioni riportate nell'istanza, pertanto la compilazione parziale o incompleta della relazione illustrativa potrebbe andare a discapito del richiedente, con l'attribuzione di un punteggio inferiore.

I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili, e tenuto conto che in nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi regionali

Le istanze già pervenute al Consiglio regionale / Garante / Sezione, prima dell'adozione del presente Avviso, possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità, previa verifica della data di effettiva ricezione (con riferimento alla casella mail a cui sono state inviate) e integrazione della documentazione mancante, secondo le previsioni del presente Avviso.

Qualora il soggetto proponente abbia natura d'impresa, deve produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis").

Art. 8 – Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo

L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze di contributo è effettuata dalla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica in ordine cronologico di ricezione, ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

La Sezione procede, in ordine di arrivo delle istanze, in particolare, alla verifica:

- a) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità (verifica della regolarità della trasmissione e del termine di ricezione);
- b) della completezza e regolarità della documentazione presentata (verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso, alla regolare sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata);
- c) della coerenza del progetto presentato con le finalità e gli obiettivi fissati nella legge istitutiva del Garante e nell'art. 4 del presente Avviso.

In caso di carenze documentali, la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un **periodo non superiore a 15 giorni per la regolarizzazione** formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta. Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata.

La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato **rinuncia** all'intera istanza.

L'eventuale riscontro oltre il termine stabilito, si configura come nuova istanza.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Le istanze che risultano complete della documentazione richiesta, sono valutate dall'Ufficio del Garante, secondo i seguenti criteri e con l'attribuzione del punteggio sotto indicato:

- a) promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante (max 10 punti);
- b) coerenza con il programma del Garante nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone con disabilità (max 5 punti);
- d) ricaduta dell'attività da realizzare - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inserisce (max 2,5 punti);
- g) impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Il contributo finanziario è determinato sulla base del preventivo delle spese complessive per l'iniziativa/progetto, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	Quantificazione contributo per iniziativa/progetto
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60 % spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

La valutazione delle istanze è svolta tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo sociale e della concretezza delle attività proposte, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità, e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, del piano di fattibilità del business plan nel suo complesso, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

Nel caso in cui l'Ufficio del Garante abbia necessità di acquisire ulteriori informazioni, chiarimenti e/o documentazioni, necessari per la valutazione, ne fa richiesta al soggetto, tramite la Sezione, che invia una comunicazione mediante PEC e concede un **periodo non superiore a 10 giorni** per la presentazione della documentazione richiesta.

Nel caso di mancato riscontro oppure riscontro oltre il termine concesso oppure riscontro parziale rispetto a quanto richiesto, l'Ufficio del Garante procede alla valutazione di merito della sola documentazione prodotta originariamente.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 9 – Esito dell'istanza di concessione

Il contributo finanziario è disposto tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario preventivo.

Il contributo non può essere concesso per un importo superiore al 75% del totale delle spese risultanti dal piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 5.000,00**.

Ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 20 non è concesso alcun contributo finanziario.

Nel caso in cui il totale del piano finanziario sia superiore ad € 10.000,00, per determinare il contributo sarà preso comunque tale importo quale limite massimo. Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti nelle iniziative ammissibili previste all'art.4.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.

La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sotto elencate.

A seguito della valutazione dell'Ufficio del Garante, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione del contributo finanziario per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario preventivo, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 20 punti oppure per le istanze non ammissibili e/o non valutabili.

La suddetta Determinazione viene notificata al soggetto proponente tramite PEC.

La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

La Sezione provvede alla pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il contributo finanziario concesso non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale né con l'Ufficio del Garante.

La Sezione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 10 – Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione

Il soggetto che ha presentato istanza è autorizzato e obbligato dalla notifica della comunicazione di concessione del contributo all'uso del:

- logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia"
- logo del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità

e a riportare su qualunque materiale, cartaceo, digitale, informatico, stampato, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, esplicitamente che il progetto è realizzato con il contributo del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia.

I loghi sono scaricabili dal sito web istituzionale <https://garantedisabili.consiglio.puglia.it>

Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa.

È vietato utilizzare i suddetti materiali, singolarmente oppure in connessione con altri materiali, in maniera tale da recare pregiudizio al buon nome dell'Ufficio del Garante regionale e del Consiglio regionale della Puglia.

L'organizzazione di eventi afferenti all'iniziativa destinataria del contributo, deve essere preventivamente comunicata al Garante, per il tramite della Sezione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione, e comunque almeno 10 giorni lavorativi prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta **non** certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (occorre inviare da indirizzo che non sia pec) insieme a materiali grafici utili per la pubblicazione sui social.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario del contributo finanziario è tenuto a dare attuazione a tutte le disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- attuare l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- rispettare l'art. 3 della L.34/80 che prevede che la richiesta del patrocinio/contributo per scopi diversi oppure l'uso difforme del logo o per fini diversi dalla pubblicizzazione della Puglia nell'ambito delle manifestazioni, comporta la revoca del patrocinio/contributo e il risarcimento del danno.

Il beneficiario svolge le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.

Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante e di terzi.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Il beneficiario deve predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegna ad attuare il progetto nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Art. 12 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi

Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti, e comunque oltre i 20 MB, utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia e del Garante, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

Il Consiglio regionale della Puglia e il Garante detengono i diritti di copyright congiuntamente al soggetto istante, quando i progetti sono stati finanziati almeno al 50% con il contributo finanziario previsto da questo Avviso, compresi i loghi, i marchi, i testi e i diritti di riproduzione.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 13 - Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia

Il Soggetto proponente può concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.

Qualsiasi variazione, anche dal cronoprogramma, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata all'Ufficio del Garante regionale ed approvata, per il tramite della Sezione.

La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it. Qualora la variazione comporti l'alterazione sostanziale di finalità o modalità di svolgimento dell'iniziativa, è possibile ridurre o revocare il contributo già concesso.

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare **prima** della presentazione dell'istanza di liquidazione, alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, dalla casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it.

Art. 14 – Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo

Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto e presentare relazione sulle attività svolte.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo, entro il termine di **90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza di liquidazione deve essere presentata all'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la liquidazione del contributo (**Allegato C** della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it, **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GADI anno 2026-istanza di liquidazione del contributo per il progetto "....." (indicando il titolo dell'iniziativa realizzata).

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:

1. debitamente compilata in ogni parte, in particolare per le voci relative alla relazione finale e al piano finanziario, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi dopo l'elenco degli allegati)
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati i seguenti documenti in formato pdf:**

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), e delle relative attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento per un importo totale **pari almeno** al contributo concesso;
- per le spese inerenti alle risorse umane, deve essere documentata anche la lettera di incarico / contratto e il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

- per il personale interno al soggetto deve essere autodichiarata l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente evidenziata nella busta paga, documentando anche il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;
- in caso di produzione di documenti commerciali di modica entità quali gli scontrini, deve essere allegata apposita autocertificazione con la quale si dichiara la descrizione sintetica del bene acquistato, in quanto trattasi di spesa "generica", e si specifica la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali ammesse a contributo;
- documentazione relativa all'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
 - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
 - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
 - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
N.B. non deve essere utilizzata la stessa marca usata per l'istanza di concessione, in quanto trattasi di nuova istanza, relativa alla liquidazione.

La Sezione provvede all'istruttoria in merito alla liquidazione del contributo, verificando la documentazione delle istanze pervenute in ordine di arrivo, rispetto alle altre istanze di liquidazione relative allo stesso Avviso.

Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata; a tal fine la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un periodo non superiore a 30 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, può comportare la riduzione del contributo già concesso, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Il contributo finanziario è liquidato e pagato con Determinazione dirigenziale della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, a seguito di verifica della documentazione di spesa:

- è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
- non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
- non può essere superiore all'importo riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante una maggiore spesa;

Avviso pubblico GADI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del
Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

- a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; non sono ammissibili richieste di acconto.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.

In ogni caso il contributo da erogare:

- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'attività;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore;
- non può sussistere in assenza di spese documentate intestate all'ente promotore.

Le voci di spesa, sia quelle preventivate che quelle successivamente rendicontate, non devono sovrapporsi alle spese di cui eventualmente si richiedono contributi ad altri Enti o sponsor, provenienti da altre fonti di copertura in generale, per la medesima iniziativa.

Eventuale altra documentazione ai fini conoscitivi, altra documentazione fotografica e/video, nonché divulgativa/pubblicitaria (locandine, brochure, etc) relativa all'iniziativa oggetto del contributo può essere inviata tramite link (ad esempio wetransfer) all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it

Non sono accettate spese pagate dal conto personale intestato al rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc, ne' da conti intestati ad altri soggetti fisici e giuridici diversi dal beneficiario.

Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità. Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia / Sezione / Garante la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 anni.

I documenti di spesa devono provare in modo inequivocabile l'avvenuto pagamento del bene/servizio/prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.

La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, rispetto a quella descritta nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata inferiore a quella prevista inizialmente.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Il contributo finanziario è liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'importo dello stesso contributo concesso.

In caso contrario, l'importo del contributo è limitato all'importo quietanzato, fermo restando quanto previsto nel successivo comma.

Nel caso in cui il totale della spese a consuntivo sia inferiore a quello indicate nel piano finanziario preventivo, si procede d'ufficio ad una proporzionale riduzione del contributo, moltiplicando per la stessa percentuale riconosciuta al momento della concessione.

I contributi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate.

In caso di altre entrate, il contributo liquidabile non può eccedere il disavanzo (senza considerare la voce di entrata relativa alle risorse proprie del soggetto).

In nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la rimodulazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, purché a saldo invariato (il totale delle spese non deve subire variazione).

La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza, che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto. Qualora nel corso dell'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo, dovesse venir meno anche solo un requisito d'accesso, il contributo inizialmente concesso non sarà erogato.

Il contributo già concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione in caso di riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale; qualora l'immagine del Consiglio regionale della Puglia e / o del Garante sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli; realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza di concessione o di liquidazione o dal progetto.

Art. 15 Spese ammissibili

Sono riconosciute ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato ed inserita nel piano finanziario a consuntivo;
- c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

- d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
- e) tracciabili, effettivamente pagate attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti;
- f) necessarie per l'attuazione del progetto;
- g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
- h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata, imputabile direttamente alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione.

Sono riconosciute le seguenti **tipologie di spesa**:

- a) spese postali, telefoniche e di cancelleria;
- b) spese per la stampa di atti, documenti, pubblicazioni, riviste, materiale fotografico e realizzazione di audiovisivi comunque connessi all'attività da realizzare;
- c) spese di promozione e pubblicizzazione: stampa inviti, locandine/manifesti/brochure, promozione televisiva, radiofonica e via web;
- d) acquisto di materiali di consumo per la gestione ordinaria delle attività da realizzare;
- e) canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività da realizzare;
- f) spese per il trasferimento presso la località/sede ove ha luogo l'iniziativa (convegni, mostre, incontri, ecc.) per la quale si richiede il contributo, purché strettamente correlate all'iniziativa stessa;
- g) spese varie connaturate alla specifica attività posta in essere.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliant, programmi preliminari e definitivi;
- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora;
- spese di traduzione e interpretariato;
- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, per relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo, nonché per il pubblico specifico che si intende coinvolgere;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

trasferita che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:

- per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
- per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
- ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
- in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.
- - in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo, e tenuto conto che sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario., come previsto dall'art. 17 c. 3 del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, considerato che l'art. 17 comma 4 dello stesso D.lgs. 117/2017 prevede che le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso; è ammissibile il costo dell'assicurazione per i volontari per la quota relativa alle prestazioni rese per l'iniziativa finanziata.
- spese per diritti SIAE;
- spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

I compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.

Nella voce di spesa "Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa" sono indicati i costi da sostenere per prestazioni di lavoro svolte a vario titolo, purché effettivamente ricollegabili alle attività dell'iniziativa, ivi incluse le prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, quali ad esempio relatori ed artisti.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.

Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).

Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Il contributo concesso:

- può essere erogato, esclusivamente con accredito sul conto corrente intestato al soggetto beneficiario, previa comunicazione del codice IBAN;
- non può sussistere in assenza di spese documentate a carico del beneficiario;
- è escluso per la realizzazione di iniziative diverse da quelle per cui è stato concesso il contributo.

Non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti.
Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

Art. 16 - Controlli

La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e l'Ufficio del Garante si riservano:

- la facoltà di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterranno più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- la facoltà di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Art. 17 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti

La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, il Consiglio regionale della Puglia e il Garante non assumono altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.

Art. 18 - Trasparenza

Il Consiglio regionale assolve agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente. La Sezione cura in particolare la tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi agli atti di concessione di contributi o di trasferimento di risorse finanziarie, assicurando la completezza e il costante aggiornamento degli stessi.

Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale <https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it>



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art.19 - Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.

I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia - Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della Sezione che ha emanato l'Avviso di selezione, i cui dati di contatto sono:

- e-mail: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126- Bari

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

Art. 20 – Informazioni sul procedimento ai sensi della L. n. 241/90

Struttura responsabile del Procedimento: Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia

Oggetto del procedimento: Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Perrone Anna Vita, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla ricezione della PEC contenente l'istanza (di concessione oppure di liquidazione)

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento, di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

Recapiti: (solo per informazioni e quesiti, da NON utilizzare per l'invio delle istanze)

email: avvisigaranti@consiglio.puglia.it - tel. 080 540 5683

dott.ssa Ferente Grazia tel. 080 540 5669

dott. Pizzigallo Francesco tel. 080 540 1315

Non è previsto supporto tecnico-informatico per la redazione dei documenti e l'invio delle PEC.

Allegati:

- modello di istanza per la concessione del contributo (**all. B**)
- modello di istanza per la liquidazione del contributo (**all. C**)

ALLEGATO B
 alla Determinazione dirigenziale
 della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
 n.19 del 26/03/2026

*L'istanza deve essere inviata utilizzando **OBBLIGATORIAMENTE** questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.*

*Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
 "Avviso GADI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "....."
 (indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando).*

<p>Avviso pubblico GADI – anno 2026</p> <p>Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità</p> <p>Istanza per la concessione del contributo finanziario</p>

All'Ufficio del Garante regionale dei diritti
 delle persone con disabilità - Puglia
 per il tramite della Sezione
 Supporto all'Ufficio della difesa civica
 PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Referente del progetto:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: (da compilare se diversa dalla sede legale)	

Dati del soggetto proponente:	PEC: Email: Telefono: Codice Fiscale: P.IVA: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i> N. registro delle imprese: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i>
Durata prevista del progetto:	Inizio: <i>(indicare il mese e l'anno)</i> Fine: <i>(indicare il mese e l'anno)</i>
Contributo finanziario richiesto: <i>(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)</i>	Euro:

Il/La sottoscritto/a _____
(C.F. _____), nato a _____, (____)
il _____ in qualità di _____ del
(soggetto proponente) _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico GADI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia, per la concessione di un contributo finanziario per il progetto/iniziativa dal titolo: _____ illustrato nella presente istanza;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di anticiclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

(le seguenti dichiarazioni sono obbligatorie. Nel caso in cui sia necessario comunicare delle precisazioni in merito alle stesse, è possibile comunque inserirle nell'istanza evidenziando la modifica/variazione effettuata)

- 1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, oppure di rivestire la seguente qualifica _____;
- 2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
- 3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché

- di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;
- 4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
 - 5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
 - 6) che il soggetto proponente possiede i requisiti previsti per la presentazione della proposta progettuale, dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta, non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
 - 7) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
 - 8) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
 - 9) di non aver riportato condanne penali;
 - 10) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - 11) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - 12) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - 13) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
 - 14) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - 15) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
 - 16) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
 - 17) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
 - 18) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
 - 19) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso

- i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- 20) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
 - 21) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
 - 22) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
 - 23) di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
 - 24) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
 - 25) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
 - 26) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia*);
 - 27) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
 - 28) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
 - 29) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
 - 30) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
 - 31) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
 - 32) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;

- 33) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:

è regolare;

è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

organizzazione di volontariato

associazione di promozione sociale

associazione (*specificare eventuale tipologia _____*)

ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____*)

impresa sociale (*specificare tipologia _____*)

rete associativa

società di mutuo soccorso

fondazione

altro ente (*specificare tipologia _____*)

iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

PROPOSTA PROGETTUALE

Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)

Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf (ad esempio curriculum, convenzioni, ecc.)

Titolo dell'iniziativa/progetto
1. Descrizione del progetto e delle attività previste, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto impatta
3. Cronoprogramma
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit
7. Esperienze del soggetto proponente
8. Rilievo di eventuali ospiti/relatori
9. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie richieste–eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano previsionale finanziario di seguito elencato in tabella <i>(in nessun caso possono essere cumulati, per la medesima iniziativa presentata, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di concessione del contributo, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa e purchè relative a spese non sovrapponibili.</i>
10. Metodi e strumenti di comunicazione
11. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone con disabilità
13. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
14. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
15. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario previsionale seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.

Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).

Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Euro
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro (specificare)	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Euro
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno (quota parte, se imputabile al progetto)	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	
Altro (specificare)	
Mezzi e attrezzature	
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Spese postali, telefoniche e di cancelleria	
Altro (specificare)	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali / grafica / materiale fotografico / realizzazione di audiovisivi	
Stampati / affissioni / pubblicazioni	
Campagne digitali	
Altro (specificare)	
Totale complessivo spese MASSIMO € 10.000,00	

Il contributo finanziario è determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

<i>Punteggio</i>	<i>Quantificazione contributo per iniziativa/progetto</i>
<i>Da 20 a 24</i>	<i>35% spese complessive da preventivo</i>
<i>Da 25 a 32</i>	<i>60 % spese complessive da preventivo</i>
<i>Da 33 a 40</i>	<i>75% spese complessive da preventivo</i>

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate)	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.

(NON è possibile inviare link, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile)

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegue fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
 - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
 - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
 - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- Altro eventuale allegato (*elencare e specificare*)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:

1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l’esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell’art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell’art. 2-ter del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell’interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all’Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell’articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
- b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;
- d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
- e) risposta a specifiche richieste, anche d’accesso, dell’interessato;
- f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l’Interessato è parte o all’esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell’interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell’interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall’interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento ex art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell’Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell’ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziativa realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all’interno dell’Unione europea e conservati su *server* ubicati all’interno dell’Unione europea. I dati non sono trasferiti all’estero o fuori del territorio dell’Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziativa nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

ALLEGATO C

alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.19 del 26/03/2026

*L'istanza deve essere inviata utilizzando **OBBLIGATORIAMENTE** questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.*

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:

*“Avviso GADI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto “.....”
(indicando il titolo dell'iniziativa finanziata).*

<p>Avviso pubblico GADI – anno 2026</p> <p>Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità</p> <p>Istanza per la liquidazione del contributo finanziario</p>
--

All'Ufficio del Garante regionale
dei diritti delle persone con disabilità - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Referente del progetto:	Cognome e Nome: Telefono cellulare:
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: (da compilare se diversa dalla sede legale)	

Dati del soggetto proponente:	PEC: Email: Telefono: Codice Fiscale: P.IVA: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i> N. registro delle imprese: <i>(obbligatorio se trattasi di impresa)</i>
Durata del progetto:	Inizio: Fine
Contributo richiesto a consuntivo <i>(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)</i> non superiore al contributo concesso con D.D. n. ____/2026	Euro:

Il/La sottoscritto/a _____
(C.F. _____), nato a _____, (____)
il _____ in qualità di _____ del
(soggetto proponente) _____

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. ____ del ____/____/2026 nell'ambito dell'Avviso pubblico GADI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia, per il progetto/iniziativa dal titolo: _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

- 1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante del soggetto beneficiario, oppure di rivestire la seguente qualifica _____;
- 2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
- 3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché

- di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;
- 4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
 - 5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
 - 6) che la documentazione presentata in allegato a questa istanza non è stata, né sarà utilizzata per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o soggetti privati relativamente alle iniziative o progetti di cui trattasi;
 - 7) che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
 - 8) che la documentazione di spesa allegata è copia conforme all'originale, conservata agli atti del soggetto beneficiario;
 - 9) che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo ricevuto non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
 - 10) che il soggetto proponente non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
 - 11) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per liquidazione del contributo, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
 - 12) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
 - 13) di non aver riportato condanne penali;
 - 14) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - 15) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - 16) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - 17) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
 - 18) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - 19) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- 20) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
- 21) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
- 22) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
- 23) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- 24) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- 25) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura e della restituzione dell'importo concesso/liquidato, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
- 26) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
- 27) di aver ottemperato in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- 28) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
- 29) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
- 30) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia*);

- 31) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non è stata finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
- 32) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
- 33) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
- 34) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
- 35) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- 36) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;
- 37) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:
 - è regolare;
 - è esente;
- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

organizzazione di volontariato
 associazione di promozione sociale
 associazione (specificare eventuale tipologia _____)
 ente filantropico (specificare eventuale tipologia _____)
 impresa sociale (specificare tipologia _____)
 rete associativa
 società di mutuo soccorso
 fondazione
 altro ente (specificare tipologia _____)

iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
 NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973)
è soggetto
non è soggetto

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA
rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

- la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;

- che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono **(il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo)**:
Banca _____ conto corrente n _____
IBAN _____

- che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono *(se fosse necessario aggiungere altre righe)*:
(cognome e nome) _____ C.F. _____
(cognome e nome) _____ C.F. _____

- di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;

- di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

- di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;

- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale *(oppure specificare altro luogo)*.

PROPOSTA PROGETTUALE

Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)
 Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf

Titolo dell'iniziativa/attività realizzata
1. Descrizione del progetto e delle attività realizzate, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto ha avuto impatto
3. Cronoprogramma delle iniziative effettivamente svolte
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari (<i>specificare tipologia e numeriche</i>)
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con evidenza delle istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit effettivamente coinvolti
7. Ospiti/relatori di rilievo che hanno partecipato agli eventi
8. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie ricevute–eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano finanziario a rendiconto, di seguito elencato in tabella, con evidenza delle motivazioni degli scostamenti dalla previsione iniziale. <i>(in nessun caso possono essere cumulati, per la medesima iniziativa, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare qui eventuali contributi e/o entrate comunque denominate percepite da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa, verificando che non ci siano spese sovrapponibili.</i>
9. Metodi e strumenti di comunicazione utilizzati
10. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
11. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone con disabilità
12. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
13. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
14. Eventuali altri elementi ritenuti utili per evidenziare aspetti rilevanti delle attività realizzate

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario a consuntivo seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.

Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).

Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale in euro	Consuntivo (entrate effettive) In euro
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro (<i>specificare</i>)		
Totale complessivo entrate		

*Il seguente prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute deve essere compilato per il **totale** dei costi del progetto (100% degli importi)*

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale in euro	Consuntivo - Spese effettivamente sostenute in euro
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno (<i>quota parte, se imputabile al progetto</i>)		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (<i>indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale</i>)		
Altro (<i>specificare</i>)		
Mezzi e attrezzature		
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Spese postali, telefoniche e di cancelleria		
Altro (<i>specificare</i>)		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro (<i>specificare</i>)		
Totale complessivo spese		

Il contributo finanziario è stato determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

<i>Punteggio</i>	<i>Quantificazione contributo per iniziativa/progetto</i>
<i>Da 20 a 24</i>	<i>35% spese complessive da preventivo</i>
<i>Da 25 a 32</i>	<i>60 % spese complessive da preventivo</i>
<i>Da 33 a 40</i>	<i>75% spese complessive da preventivo</i>

Nel caso in cui il totale delle spese a consuntivo sia inferiore a quello a preventivo, il contributo sarà rideterminato moltiplicando la percentuale corrispondente al punteggio inizialmente ricevuto, per questo nuovo totale.

Resta confermato che comunque il contributo non potrà superare € 5.000,00 e che l'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese in euro	
Totale complessivo entrate in euro	
Disavanzo (spese – entrate) in euro	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.

NON è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile.

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
 - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
 - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
 - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa)
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- **copia delle fatture/ricevute e dei bonifici** qui sotto elencati (elencare tutte le fatture/ricevute presentate per un importo pari **almeno all'importo del contributo già concesso**):
(*inserire altre righe se necessario*):

Tipologia di spesa con riferimento alle voci del piano finanziario	Denominazione del fornitore/ soggetto giuridico che ha emesso la fattura/ricevuta	Numero e data fattura	Data del bonifico	Importo in € (specificare se imputare l'IVA)
			Totale A delle spese allegate	0,00

- **copia della fattura/busta paga /rimborso/compenso/ al PERSONALE/artisti/relatori** e del bonifico relativo qui sotto elencati (*inserire altre righe se necessario, elencare tutti i rimborsi/compensi*):

N.B. per il personale dipendente / interno all'Ente, deve essere autodichiarata, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente desumibile dalla busta paga.

Tipologia di spesa (es. compenso per prestazione professionale o occasionale, stipendio, rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto alloggio viaggio. /)	Nome e cognome della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso/compenso	Qualifica della persona / tipologia prestazione effettuata	Importo del compenso netto in €	Importo delle ritenute in €	Data del bonifico per il pagamento del netto	Data del versamento ritenute/contributi con F23 – F24
//	//	Totale B delle spese per le Risorse umane	0,00	0,00		

- per i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a “scontrini parlanti” ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate, occorre presentare dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, specifichi la riconducibilità e l’attinenza alle attività progettuali, con la motivazione della spesa e il dettaglio dei beni acquistati, e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all’interessato la spesa anticipata per il progetto:

Prestare attenzione alla congruenza tra la data della spesa e il periodo in cui è stata realizzata l’attività.

Tipologia di spesa (con riferimento alle voci di spesa ammissibili, in relazione al bene acquistato)	Nome e cognome della persona che ha effettuato la spesa	Modalità di pagamento anticipato (pagamenti in contanti, dal conto personale o con carte prepagate)	Importo in euro del totale della spesa (come risultante dallo scontrino/ricevuta)	Data della spesa	Importo in euro da imputare al progetto (verificare se l’IVA sia da imputare)	Data del bonifico di rimborso alla persona che ha anticipato la spesa
			Totale C delle spese allegata			

PROSPETTO RIASSUNTIVO	Importo in € (specificare se imputare l’IVA)
Totale A delle spese allegata (fatture)	0,00
Totale B delle spese allegata (compensi e rimborsi)	0,00
Totale B delle spese allegata (ritenute)	0,00
Totale C delle spese per rimborsi	0,00
Totale complessivo spese documentate	0,00
Contributo concesso	0,00

- Altro eventuale allegato (elencare e specificare) _____

L’istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:

- debitamente compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
- salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l’elenco degli allegati obbligatori)
- trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l’esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell’art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell’art. 2-ter del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell’interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all’Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell’articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
- b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;
- d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
- e) risposta a specifiche richieste, anche d’accesso, dell’interessato;
- f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l’Interessato è parte o all’esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell’interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell’interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall’interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento ex art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell’Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell’ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziativa realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all’interno dell’Unione europea e conservati su *server* ubicati all’interno dell’Unione europea. I dati non sono trasferiti all’estero o fuori del territorio dell’Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziativa nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.